

«Vincenzo è scomparso nel nulla cerco la verità dopo 8 anni di silenzi»

PATERNÒ. Ieri la protesta di Maria Pruiti
seduta a terra in piazza Regina Margherita



La signora Maria Pruiti chiede notizie sulla scomparsa di Vincenzo Giarrusso

MARY SOTTILE

PATERNÒ. Vincenzo aveva 23 anni quando l'1 gennaio del 2013 scomparve nel nulla. Doveva andare a prendere un caffè a poche centinaia di metri dalla casa degli zii materni, con i quali viveva ed invece a casa non è più tornato. Una storia dimenticata, insieme al dolore dei familiari, ai tanti interrogativi, rimasti senza una risposta.

Sulla scomparsa di Vincenzo Calcagno Giarrusso si sono accesi i riflettori ieri pomeriggio, grazie alla protesta della signora Maria Pruiti. La donna, originaria di Maniace ma residente a Catania, ieri pomeriggio, alle 13.30, è arrivata a Paternò e giunta in piazza Regina Margherita si è seduta a terra, al centro della piazza, per chiedere di

«Non ho legami con i parenti del giovane, lo faccio perché sento il dovere di sapere che fine fanno le persone che spariscono così»

tornare a parlare del caso.

Che fine ha fatto Vincenzo? Qualcuno è responsabile della sua scomparsa o si è trattato di un allontanamento volontario? Domande ad oggi senza risposta.

«Non ho nessun legame familiare né di conoscenza con la famiglia - dice la signora Pruiti - lo faccio perché sento il dovere di sapere che fine hanno fatto le persone scomparse, come Vincenzo e altri. Non è giusto che di loro non si sappia nulla».

Alle 16.30 una pattuglia dei vigili urbani, allertata da una ragazza che lavora in zona, è arrivata in piazza Regina Margherita e ha portato la donna dal sindaco Nino Naso, per un incontro.

Ma chi era Vincenzo Calcagno Giarrusso? Di lui si sa che quando sparì era diventato papà da appena due mesi. Quel figlio, però, Vincenzo non aveva potuto riconoscerlo, gli era stato impedito dai genitori della sua ex fidanzata che misero fine alla relazione della coppia appena nacque il bambino. L'1 gennaio del 2013, alle 16 circa uscì di casa da via De Amicis. «Vado a prendere un caffè», disse alla zia. Da allora di Vincenzo non si hanno più notizie. ●

Rinviate tre gare: Roccella-Biancavilla, Dattilo-S. Agata e S. M. Cilento-Rende

Fc, ostacolo Acireale. L'Acr rischia a S. Luca

Gran duello messinese. Lodi e compagni devono battere i granata e sperare in un passo falso della capolista Paternò-Marina è un derby salvezza delicatissimo.

Il Troina chiede strada al Licata per ultimare la rimonta

NUNZIO CURRENTI

Giornata spezzatino in Serie D. Saltano tre partite del turno numero 29. Non si giocheranno Dattilo-Città di Sant'Agata (che sarà recuperata il 2 giugno), Roccella-Biancavilla e Santa Maria Cilento-Rende. Salgono a 6 le partite da recuperare. Il 26 maggio si disputeranno Santa Maria Cilento-Licata, Rotonda-Acireale e Marina Di Ragusa-Dattilo.

FC MESSINA-ACIREALE. È la sfida clou. Per le motivazioni in campo. Per l'importanza della posta in palio per entrambe le squadre. La Fc Messina è in corsa ancora per il primo posto e peraltro al Franco Scoglio può vantare del miglior rendimento interno casalingo con 36 punti conquistati in tredici partite (12 vittorie e 1 sola battuta d'arresto). L'Acireale può legittimamente sperare di inserirsi nella corsa per i play off, visto che deve ancora recuperare la partita con il Rotonda. I peloritani arrivano al derby al gran completo, visto che mancheranno i



Catalano, tecnico del Paternò

degenti di lungo corso Giuffrida e Garretto. Costantino ha convocato 23 giocatori, tra i quali spicca Alessandro Arena, l'ex di turno autore del gol del momentaneo vantaggio nella sfida di andata che sorrise all'Acireale. Per il tecnico granata De Sanzo è stata una settimana difficile per le troppe assenze. Mancheranno Cannino, Raia e forse anche Viscomi.

Ovviamente Lodi e compagni guarderanno alla sfida della capolista Acr Messina (avanti di 4 punti) in casa del

San Luca di Cozza, uno dei campi del girone I più difficili. La matricola calabrese è quarta con un cammino in casa di 10 vittorie e 3 pareggi (un solo top).

PATERNÒ-MARINA DI RAGUSA. A fini della corsa salvezza assume una rilevanza significativa il derby tra il Paternò di Catalano e il Marina di Ragusa di Utro. L'undici locale potrà contare sui rientranti Guarnera e Mazzotti, alla centesima presenza in Serie D. «Per noi - confessa il diesse Vittorio Strianese - sarà una partita decisiva e fondamentale in chiave salvezza. La squadra sta bene e ha lavorato con grande concentrazione in settimana. Abbiamo un solo obiettivo, quello di proseguire nei risultati e nelle prestazioni perché vogliamo centrare l'obiettivo che ci siamo prefissati il prima possibile. Dispiace non poter avere ancora i nostri tifosi al seguito, ma so che ci sosterranno in qualsiasi modo».

Il tecnico Salvatore Utro non vede l'ora di giocare la partita su un campo così importante. «Mancano sette par-

tite e per noi sono tutte determinanti, da giocare una per volta senza pensare alla classifica. Noi dobbiamo giocare con un preciso requisito che sarà il nostro "principio" unico: lottare, lottare e tenere il campo con coraggio e convinzione, dando tutto fino alla fine. Affronteremo una squadra che fa del gruppo il loro punto di forza. Siamo consapevoli anche della nostra forza».

TROINA-LICATA. Reduci dalle fatiche del turno infrasettimanale Troina e Licata sono attese dalla prova del nove. La formazione di Peppe Mascara è reduce dal blitz esterno in casa della Cittanovese che gli ha permesso di acquisire tre punti d'ora nella corsa per la permanenza. In classifica infatti gli ennesi, che non devono recuperare più partite, hanno 34 punti e sognano il sorpasso sui licatesi che di punti ne hanno uno in più, ma hanno ancora una partita da recuperare. Il Licata, dopo lo stop interno con il Rotonda, è obbligato a fare punti per allontanarsi dalle zone calde della classifica.

OGGI IN CAMPO

Castrovillari - Cittanovese
Dattilo - Città di S. Agata..... rinv.
Gelbison - Rotonda
Fc Messina - Acireale
Paternò - Marina di Ragusa
Roccella - Biancavilla..... rinv.
S. Maria Cilento - Rende..... rinv.
San Luca - Acr Messina
Troina - Licata

LA CLASSIFICA

ACR MESSINA 60, FC MESSINA 56,
GELBISON 54, SAN LUCA 48,
ACIREALE* 45, ROTONDA* 42,
DATTILO* 39, BIANCAVILLA (-1) 38,
LICATA* 36, PATERNÒ 34, TROINA 34,
S.M. CILENTO* 34, CITTANOVESE* 33,
CASTROVILLARI 31, RENDE 30,
S. AGATA 29, MARINA DI RAGUSA* 23,
ROCCELLA 15.

* ogni asterisco una partita in meno